



Impianto pilota per la rimozione dei PFAS
Progetto FANGHI
Realizzato con il sostegno di Regione Lombardia
POR FESR 2014- 2020 / INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'

RELAZIONI E BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Indice:

INFORMATIVA SULLA SOCIETA'	pag. 4
1. La Governance La composizione del Capitale Sociale Il Consiglio di Amministrazione Il Collegio Sindacale Il Personale dipendente	
2. Il Servizio erogato La ripartizione della clientela Certificazioni	
3. Il Modello 231/01 e Codice Etico	
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 10
1. Lo scenario economico generale	
2. Il mercato del settore	
3. La gestione della società	
4. La gestione economica	
5. La gestione finanziaria	
6. Gli investimenti	
7. Situazione patrimoniale e finanziaria	
8. Situazione economica	
9. Informazioni ex art. 2428 c.c.	
BILANCIO AL 31/12/2022	pag. 23
RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 27
NOTA INTEGRATIVA	pag. 29
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 46

1. LA GOVERNANCE*LA COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE*

LARIANA DEPUR è una società per azioni, la cui composizione SOCIALE è indicata nella tabella seguente:

	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	VALORE DI CAPITALE IN EURO
ACHILLE PINTO S.p.A.	1,79	23.160
ALLCHITAL S.p.A.	0,12	1.494
ALMA CHIMICA S.r.l.	0,15	1.932
ALTAMODA S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	0,09	1.194
AMBROGIO PESSINA SRL	0,47	6.060
ARTESTAMPA S.p.A.	1,28	16.536
AUTOFFICINA SALA di Sala Filippo	0,06	750
B.M. PRINT STYLE SRL	0,06	750
BASF ITALIA SRL	1,10	14.322
BEL PRINT S.r.l.	0,38	4.902
BONALUMI RESINE di A. e E. Bonalumi S.n.c.	0,06	750
BOSETTI INDUSTRIA SERICA S.p.A. in liquidazione	0,16	2.064
BOTTA S.n.c. di Botta Roberto & C.	0,06	750
C.P.L. Prodotti Chimici S.r.l.	0,06	750
CANEPA S.p.A.	1,19	15.402
CARROZZERIA VARESINA S.n.c. di De Paoli Angelo & C.	0,06	750
CASTIGLIONI GIANCARLO & C. S.n.c.	0,06	750
CIRESA S.p.A.	0,16	2.136
COLOMBO S.p.A. Industrie Tessili	1,50	19.386
COMAUTO VEICOLI S.r.l.	0,06	750
CONFINDUSTRIA COMO	0,20	2.544
CROSERIO S.r.l. in liquidazione	1,11	14.388
DIDATTO S.r.l.	0,06	750
DOMUS NOVA S.a.s. di Bernasconi E. Roberto & C.	0,06	750
EMP Srl	0,43	5.514
EPTA INKS SPA	0,27	3.534
ERIKA S.p.A.	0,75	9.762
EURASCO S.r.l.	0,23	2.982
EUROSTAMPA - T.T.C. S.r.l.	0,49	6.330
EXCELSIOR POMPE S.a.s. di Caspani & C. IN LIQUIDAZIONE	0,06	750
F. & F. S.r.l.	0,27	3.534
F.LLI CARONTI S.p.A. IN LIQUIDAZIONE	0,06	750
FILLATTICE S.p.A.	2,39	31.008
FILTEX-COMO S.r.l.	1,03	13.404
FINANZIARIA SITA SRL	0,45	5.802
FINISSCOMO S.r.l.	0,06	750
FIORETE GROUP S.p.A.	1,17	15.216
FONDERIA CORTI FABRIZIO di Bianco Maria Giovanna	0,06	750
FOTODUE di Bernasconi Fabio & C. S.n.c.	0,15	1.932
FOTOINCISIONE ERGI di Frigerio & Pensa S.n.c.	0,06	750
FOTOINCISIONE FIDES S.n.c. di Aliverti & C.	0,06	750
FOTOINCISIONE GAMMA S.a.s. di Baragiola Carlo & C.	0,06	750

FOTOINCISIONE SERGIO di Roberto Fasola & C. S.a.s.	0,18	2.382
FOTOINCISIONE STYLE S.n.c.	0,06	750
FOTOTEX Stefano Stefani S.r.l.	0,06	750
FPQ S.R.L.	0,71	9.264
GALVANICA TECO S.a.s. di Tagliabue P. & C.	0,32	4.116
GUARISCO IND. TESSILE SPA	7,35	95.310
IES ITALIANA ENERGIA E SERVIZI S.p.A.	0,06	750
IMPRIMA INDUSTRIAL SRL	1,60	20.790
INCISIONE FOTOS S.a.s.	0,06	750
L.T.C. 1955 S.r.l.	1,85	23.958
L.T.S. Lavorazioni Tessili Sintetici S.r.l. in liquidazione	0,60	7.812
LA FOTOSERICA SRL	0,06	750
LA POLISTAMPA S.r.l.	0,64	8.310
LA STAMPERIA S.r.l.	0,71	9.204
LABORATORIO ARTIGIANO ADRIANO PIATTI S.N.C. di D.e M. Piatti	0,06	750
LEUCADIA Srl	1,13	14.706
LODI S.r.l. SERVIZI TESSILI	0,11	1.476
FIMMCO SRL	2,92	37.830
MACELLERIA FURLAN ANGELO	0,06	750
MAGLIFICIO MONDELLI di Giorgio Mondelli & C. S.n.c.	0,06	750
MANIFATTURA PINA S.r.l.	1,22	15.816
MANTERO SETA S.p.A.	0,59	7.662
MEDINET S.p.A.	0,06	750
MENPHIS S.p.A.	0,17	2.250
MOLERIA ARTIGIANA CORTI ELIGIO	0,06	750
MOLLIFICIO LARIANO S.n.c. di Zuliani T. & D. & C.	0,06	750
MONTEOLIVETO S.p.A.	1,68	21.798
NATURA S.r.l.	1,92	24.858
NOMEGA S.r.l.	1,03	13.314
NOSTRAN CARNI S.n.c. Dei F.lli Dalla Rizza & C.	0,06	750
NUOVA FOTOINCISIONE FAVERIO S.r.l.	0,12	1.512
NUOVA TESSITURA SERICA V. FUMAGALLI SRL	1,39	18.000
PALESTRO DIGITALE S.r.l.	0,06	750
PARMALAT SPA	0,11	1.476
PESSINA SATEX S.p.A.	2,41	31.230
POL ALTO LARIO S.r.l.	0,06	750
POLLERIA BERNASCONI S.n.c.	0,23	2.982
POLLERIA SEVESO di Seveso M. & F. & C S.n.c.	0,06	750
QUADRI SYSTEMS S.r.l.	0,17	2.190
RAMPININI ERNESTO S.r.l.	0,06	750
ROBY FOULARDS S.R.L.	0,99	12.870
S.S.I. STAMPERIA SERICA ITALIANA S.p.A.	1,06	13.800
SALVADE' S.r.l.	0,06	750
SAMPIETRO ENZO	0,06	750
SAMPIETRO TESSITURA SERICA S.p.A.	0,06	750
SERIDE S.r.l.	1,47	19.116
SERIGRAFICA SAS	0,11	1.476
SETERIE ARTURO GALLI S.p.A.	1,53	19.830
SIRTON PHARMACEUTICALS SPA	1,97	25.548
SISCO S.p.A. IN LIQUIDAZIONE Stamperia Italiana Seterie Como	0,90	11.724
SISME - SOCIETA' ITALIANA STATORI E MOTORI ELETTRICI S.p.A.	1,23	15.972
STAI S.r.l.	0,36	4.644
STAMPAMANO S.r.l.	0,55	7.074
STAMPERIA DI CASSINA RIZZARDI S.p.A.	1,39	18.042
STAMPERIA POLO S.r.l.	0,23	2.994

STAMPERIA SELENE S.r.l.	1,60	20.790
T.F.A. S.r.l.	1,25	16.140
T.F.L. TINTORIA FINISSAGGIO DI LUISAGO S.r.l.	0,81	10.446
IMMOBILIARE FARO SRL	0,12	1.590
TESSITURA ATTILIO BOTTINELLI S.r.l.	0,09	1.188
TESSITURA LUIGI SANTI S.r.l.	0,32	4.098
TIEMME TINTORIA S.r.l.	0,84	10.872
TINT. STAMP. TESS. SOMMARUGA di Corti A.M. e Brivio E. & C S.a.s.	0,84	10.950
TINTORIA FILATI PORTICHETTO S.r.l.	0,27	3.534
TINTORIA DI CASSANO S.p.A.	2,49	32.214
TINTORIA VILLAGUARDIA S.r.l.	0,49	6.330
UBOLDI LUCIANO & C. S.n.c. di Uboldi Antonella, Franco e Gianluca	0,06	750
VISGOMMA S.r.l. Fabbrica Articoli Tecnici	0,64	8.256
ZAITEK SPA	0,12	1.590
AZIONI PROPRIE	29,67	384.534
	100%	1.296.156

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per il triennio 2022-2024 con delibere dell'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2022, risulta composto dai Signori:

Sig. Garnero Dario	<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>
Sig. Brenna Gianluca	<i>Vice Presidente</i>
Sig. Curti Lino Annibale Federico	<i>Consigliere</i>
Sig. Fasana Egidio	<i>Consigliere</i>
Sig. Luraschi Matteo	<i>Consigliere</i>

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2022-2024 con delibere dell'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2022, risulta composto dai Signori:

dott. Litigio Sandro	<i>Presidente</i>
dott. Rampini Carlo	<i>Sindaco Effettivo</i>
dott. Regazzoni Antonello	<i>Sindaco Effettivo</i>
dott. De Tomasi Roberto	<i>Sindaco Supplente</i>
dott.sa Beretta Paola	<i>Sindaco Supplente</i>

IL PERSONALE DIPENDENTE

Il personale in forza alla data del 31 dicembre 2019 è di n. 16 unità, di cui 5 con contratto di lavoro part-time.

	UOMINI	DONNE	TOTALE
DIRIGENTI	0	0	0
QUADRI	1	2	3
IMPIEGATI	4	5	9
OPERAI	4	0	4
APPRENDISTI	0	0	0
TOTALE	9	7	16

2. IL SERVIZIO EROGATO

LA RIPARTIZIONE DELLA CLIENTELA

Il servizio è svolto solo per la clientela operante esclusivamente nel bacino servito dagli impianti di depurazione della Società (provincia di Como - Regione Lombardia).

La tabella sottostante riporta la ripartizione della clientela per tipologia di azienda.

Settore di azienda	Anno 2022
Attività varie	3,13%
Attività lavorazione metalli	0,05%
Attività settore alimentare	0,34%
Attività settore chimico	4,25%
Finissaggio tessuti	0,29%
Fotoincisione	3,91%
Stamperia	44,65%
Tessitura	0,00%
Tintoria	43,38%
Totale	100%

CERTIFICAZIONI

Carta dei servizi

In attuazione della normativa vigente in materia di principi sull'erogazione dei servizi pubblici, è stata aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 17 Ottobre 2018, la Carta del Servizio idrico integrato – segmento depurazione che contiene i principi ed i criteri per l'erogazione del servizio. Il documento è disponibile nel sito internet della società.

Sistema di Gestione Integrato aziendale e certificazioni

La Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

- UNI EN ISO 9001:2015;
- UNI EN ISO 14001:2015;
- UNI EN CEI ISO 50001:2018
- OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

La Società ha predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, aggiornato nel corso del 2022 per la valutazione del rischio radon.

IL MODELLO 231/01 E CODICE ETICO*IL MODELLO 231/01*

La società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, che è stato implementato nel modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 21/10/2022 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

CODICE ETICO

La Società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2022 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

LARIANA DEPUR S.P.A.

Sede legale: VIA RAIMONDI 1 COMO (CO)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI COMO LECCO
C.F. e numero iscrizione: 01977850138
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI COMO LECCO n. 231267
Capitale Sociale sottoscritto € 0,00 Interamente versato
Partita IVA: 01977850138

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Azionisti,

in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi presentiamo la relazione sulla gestione dell'esercizio 2022 al fine di fornire informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione. Il documento costituisce complemento al Bilancio d'esercizio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione e che chiude con una perdita di Euro 331.822 al netto di ammortamenti per euro 591.178.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2364 c.c., secondo comma, e dall'art. 16 dello Statuto Sociale di rinviare l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 al termine più ampio di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Informativa sulla società

1. Lo scenario economico generale
2. Il mercato del settore
3. La gestione della società nel 2022
4. La gestione economica
5. La gestione finanziaria
6. Gli investimenti
7. Situazione patrimoniale e finanziaria
8. Situazione economica
9. Informazioni ex art. 2428 c.c.

1. Lo scenario economico generale

La ripresa dell'economia italiana registrata nel 2021, nonostante il protrarsi della diffusione dei contagi e delle restrizioni, è proseguita, con maggiore intensità, nel 2022, anno in cui il paese ha finalmente riassorbito la quota di Prodotto Interno Lordo (PIL) perso nel 2020.

Dopo due anni di restrizioni, nel 2022 le attività non hanno subito interruzioni dovute alla pandemia e l'economia italiana ha continuato a crescere, persino ad un ritmo più sostenuto di quello degli altri paesi europei. Il bilancio è complessivamente positivo: il PIL è aumentato e il mercato del lavoro ha evidenziato un andamento molto più dinamico rispetto al passato.

Con l'inizio della guerra in Ucraina, la conseguente crisi energetica e l'aumento generalizzato del costo della vita, si sono presentate nuove difficoltà da superare, che hanno reso più incerte le prospettive per le imprese.

Nel corso del 2022 il costo generale della vita è aumentato notevolmente rendendo attuale per tutti un fenomeno che non si vedeva in modo così pronunciato da decenni: l'inflazione.

Peraltro, l'incremento dei prezzi si era manifestato già a fine 2021, a causa delle distorsioni create dalla pandemia, quali la mancanza di molti materiali e la strozzatura nelle catene di produzione. Il conflitto in Ucraina ha poi peggiorato la situazione, facendo aumentare sensibilmente soprattutto il prezzo del gas e dell'energia in generale.

Nel mese di dicembre 2022 l'inflazione si è attestata al 11,6% raggiungendo livelli che non si vedevano da alcuni decenni. Nel 2023 l'Istat prevede un rallentamento stimando un tasso di inflazione del 5-6% con però tutte le incognite legate al contesto

In questo contesto di incertezza caratterizzato dalla prosecuzione del conflitto, dall'inflazione ancora elevata e dalla congiuntura internazionale sfavorevole, la crescita dell'economia italiana nel 2023 dovrebbe attestarsi su valori modesti.

Secondo l'ISTAT, l'economia italiana nel 2023 dovrebbe crescere dello 0,5 per cento, misura sensibilmente inferiore rispetto a quella registrata nell'ultimo biennio.

Nonostante il contesto non favorevole, il significativo recupero dell'attività produttiva registrato nel 2021 e nel 2022 consente di guardare al futuro con moderato ottimismo.

2. Il mercato del settore

Alla fine del 2019 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con la Delibera 34/2019/R/idr ha avviato un procedimento per la definizione dei criteri tariffari per il quadriennio 2020-2023, confermando sostanzialmente i criteri tariffari fino ad oggi applicati, ritenuti efficaci e credibili.

Più in generale, ARERA intende promuovere l'efficienza gestionale e il miglioramento della qualità tecnica, nonché accrescere l'efficacia della spesa per investimenti, migliorando la qualità della programmazione.

Tali obiettivi sono comunque da perseguire nel rispetto del full cost recovery, preservando l'equilibrio economico delle gestioni efficienti, e rafforzando l'attenzione alla sostenibilità delle tariffe pagate dagli utenti che versano in condizioni economiche disagiate. L'affermazione del principio del full cost recovery di matrice comunitaria ha permesso al sistema idrico di riallineare, non senza qualche difficoltà, le tariffe ai reali costi del servizio.

Un punto sostanziale verte sul dichiarato obiettivo di indurre gli operatori a miglioramenti nella sostenibilità ambientale delle attività gestite, anche promuovendo il ricorso a tecnologie innovative che aumentino il grado di affidabilità e di sicurezza delle infrastrutture idriche che, in coerenza con l'economia circolare, si caratterizzano per una elevata efficienza (anche energetica) e per un minore impatto ambientale.

Per l'ATO di Como il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI – 3 è stato approvato dalla Conferenza dei Comuni il 5 Febbraio 2021 prevedendo come moltiplicatori tariffari “teta” da applicarsi sulla tariffa 2019, rispettivamente i valori di:

2020	1,000
2021	1,010
2022	1,030
2023	1,050

Per l'anno 2022 e 2023 i moltiplicatori tariffari sono stati aggiornati con Delibera del Consiglio Provinciale di Como n° 63 del 22 Dicembre 2022, sulla base della delibera di approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI – 3. I nuovi moltiplicatori sono pari a;

2022	1,095
2023	1,188

Con l'approvazione da parte di ARERA si dovrà provvedere, nel caso, ad effettuare il necessario conguaglio. Ai fini dell'applicazione del vincolo ai ricavi di cui all'art. 21 della deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR, ovvero che la spesa annua di ciascun utente industriale, a parità di reflu scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente, si è applicato provvisoriamente il vincolo per ogni annualità in attesa di diversa disposizione da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Si segnala inoltre che nella tariffa determinata con applicazione del moltiplicatore “teta” è ricompreso il costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito definito ai sensi dell'art. 28.2 dell'Allegato A alla Delibera AEEGSI 643/2013.

Dal 1° gennaio 2018, sulla base della regolamentazione di ARERA, è vigente una specifica regolazione in materia di qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) che persegue il raggiungimento di livelli minimi di servizio attraverso: la previsione di erogazione di indennizzi automatici agli utenti finali che subiscono un disservizio in termini di continuità del servizio di acquedotto, misurato sulla base di tre indicatori ai quali sono associati standard specifici; l'introduzione di un meccanismo di premi-penalità nel caso di mancato conseguimento degli obiettivi fissati per alcuni indicatori ai quali sono associati standard generali di qualità, denominati “macro-indicatori”.

Dalla ricognizione eseguita da ARERA dello stato delle infrastrutture sulla base degli ultimi dati tecnici disponibili (riferiti al 2021), si conferma l'esistenza, nel Paese, di un water service divide a livello geografico, testimoniato dai valori dei parametri tecnici che rappresentano situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole, sebbene per taluni indicatori si evidenzino miglioramenti più accentuati in tali zone rispetto al resto del Paese.

Per quanto riguarda l'adeguatezza del sistema fognario, tutti i parametri mostrano un graduale miglioramento complessivo rispetto all'anno di confronto ma il 20% (25% nel 2019) degli scaricatori di piena da non è ancora adeguato alla normativa vigente e il 14% (16%) non controllati evidenziano una quota di inadeguatezza che nel Sud e nelle Isole risulta quasi il doppio di quella delle altre aree del Paese. Nel 2021, inoltre, circa l'8,5% dei fanghi di depurazione in tonnellate di sostanza secca è stata smaltita in discarica (il dato presenta un miglioramento del 50% rispetto al 2019) ma con livelli molto differenziati tra le diverse aree geografiche: a fronte di un valore medio molto contenuto al Nord-Ovest (pari all'1,7%), si notano valori prossimi al 14% per il Nord-Est e per le regioni del Centro e un dato allineato alla media nazionale per la zona meridionale e insulare (8,2%). Infine, il tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata è stato pari in media al 7,5% (-9,1% rispetto ai dati del 2019).

L'analisi del fabbisogno di investimenti (al lordo dei contributi) per il periodo 2020-2023 a livello nazionale conferma la concentrazione degli sforzi dei gestori al contenimento del livello di perdite idriche che assorbono circa il 22% del fabbisogno totale del campione per il quadriennio 2020-2023. Seguono gli investimenti per il miglioramento della qualità dell'acqua depurata (18,1%) e per l'adeguamento del sistema fognario (13,9%) mentre diminuisce lievemente l'incidenza del peso degli interventi volti a ridurre le interruzioni idriche che arriva al 13,5% del fabbisogno totale. In termini generali di servizio, nel Nord-Ovest e nel Sud e Isole è stato espresso un maggiore fabbisogno nelle attività di fognatura e depurazione, mentre nel Nord-Est e nel Centro vi è una netta prevalenza di investimenti nell'attività di acquedotto.

Nella predisposizione tariffarie per il periodo 2020-2023, gli Enti di governo d'ambito hanno qualificato come "strategiche" nei rispettivi atti di pianificazione una serie di opere finalizzate principalmente: alla messa in sicurezza e/o realizzazione di acquedotti e di nuovi potabilizzatori; alla realizzazione di tratti di adduzione e di distribuzione dell'acqua "sovrambito"; alla realizzazione di impianti di essiccamento e di valorizzazione dei fanghi di depurazione; alla costruzione di nuovi impianti di depurazione e alla sostituzione di impianti vetusti. Il fabbisogno di opere strategiche complessivo espresso nei Piani censiti dall'Autorità ammonta a circa 10,3 miliardi di euro nel periodo 2020-2027 (205,7 euro/abitante), dei quali poco più di 4 miliardi (39%) sono imputati nel primo quadriennio 2020-2023 e costituiscono quasi un terzo del fabbisogno totale contenuto nei PdI censiti. Negli anni di Piano coincidenti con il periodo regolatorio (2020-2023) il fabbisogno si concentra maggiormente sul servizio di fognatura e depurazione (62% del totale), nel successivo quadriennio (2024-2027) c'è invece una spinta maggiore degli investimenti nel servizio di acquedotto (57% del totale), trainata soprattutto da interventi di interconnessione e di potenziamento dei sistemi acquedottistici nella fase di approvvigionamento e di adduzione.

Sulla base dei PdI trasmessi all'Autorità, per il quadriennio 2020-2023 gli investimenti programmati (al netto di contributi pubblici) si attestano a 200 euro/abitante a livello nazionale (corrispondenti a 50 €/ab/anno), con valori pari a 278 €/ab nel Centro e a 199 €/ab nel Nord-Ovest mentre nell'area Sud e Isole il valore si ferma a 137 €/ab.

Nel 2022, il contenimento dell'emergenza pandemica da una parte, e l'aumento dei costi energetici dall'altra, hanno caratterizzato anche il settore del servizio idrico. In particolare nel Distretto tessile di Como, la lenta ripresa del settore ha segnato un parziale incremento dei volumi idrici utilizzati per la produzione tessile e conseguentemente dei volumi di acque reflue industriali trattate negli impianti, comunque sensibilmente inferiori al 2019, mentre la crisi energetica ha fatto registrare un sensibile incremento dei costi di gestione.

3. La gestione della società nel 2022

La depurazione nel 2022

La gestione del 2022 è stata caratterizzata dalle attività istituzionali tradizionali rappresentate dal trattamento biologico e chimico-fisico delle acque reflue urbane (civili e industriali), al fine di renderle innocue all'ambiente, il trattamento e lo smaltimento dei fanghi conseguenti la depurazione delle acque.

La gestione del servizio della depurazione fornito dalla Lariana Depur SpA nell'esercizio chiuso al 31.12.2022 esprime il trentunesimo anno di attività dopo la fusione tra l'Alto Lura, la Livescia e la Seveso Depur.

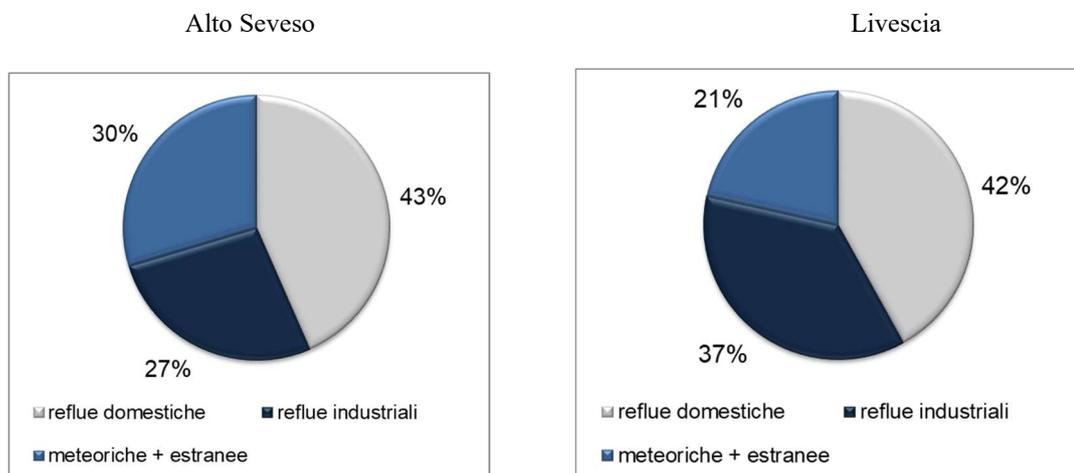
Il quantitativo di acque convogliate dal sistema di collettamento dei due sistemi depurativi, Alto Seveso e Livescia, è risultato significativamente inferiore (-32,1%) rispetto a quello dell'anno precedente, con una piovosità del 2022 inferiore a quella del 2021 (809 mm contro 1.191 mm).

La quantità di acque reflue effettivamente trattata nei due depuratori consortili nel corso del 2022 è stata di 7.803.267 m³ (11.322.300 m³ nel 2021) su un totale di acque affluenti di 7.952.345 m³ (11.840.235 m³ nel 2021). La portata di acque reflue effettivamente trattata è superiore a quella degli scarichi civili e industriali

immessi nei sistemi depurativi a causa della presenza nella fognatura pubblica di acque di pioggia ed estranee, che nel 2022 si attestano a circa il 28,2% (53,4% nel 2021) del totale di acque affluenti agli impianti e a circa il 26,8% del volume trattato (55,8% nel 2021).

Il quantitativo, nonostante le basse precipitazioni dell'anno, delle acque di pioggia ed estranee è dovuto principalmente alla non ottimale separazione delle acque bianche e al permanere della situazione di degrado in cui versano le fognature comunali e i collettori consortili.

Ripartizione acque affluenti agli impianti 2022



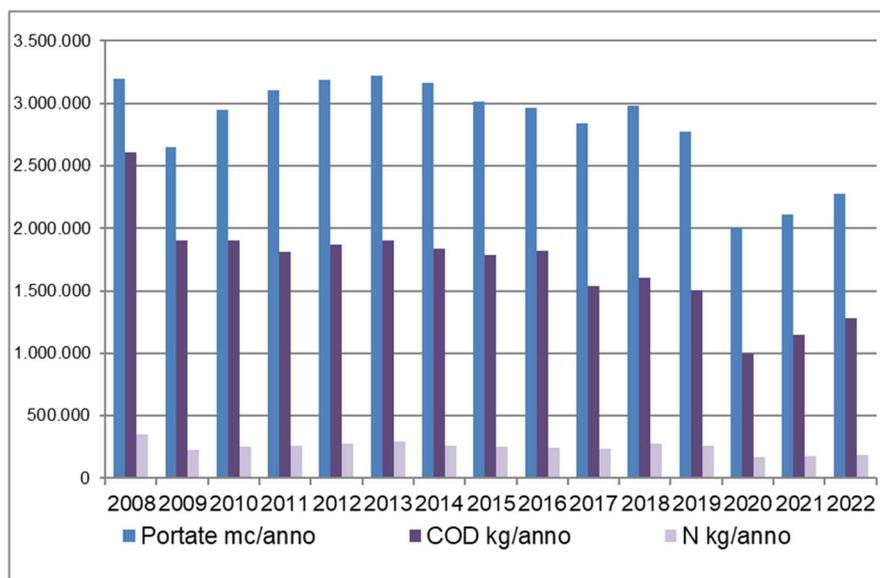
Il quadro relativo ai quantitativi degli scarichi civili e industriali trattati nei depuratori di Lariana Depur (Alto Seveso e Livescia) negli ultimi dieci anni è il seguente:

Anno	Volumi di scarico in mc.		
	Civili	Industriali	Totali
2004	2.078.075	3.336.552	5.414.627
2005	3.003.809	3.376.937	6.380.746
2006	3.003.811	3.249.620	6.253.431
2007	2.969.064	3.164.708	6.133.772
2008	2.961.572	3.200.817	6.162.389
2009	3.166.088	2.651.442	5.817.530
2010	3.175.277	2.951.530	6.126.807
2011	3.182.153	3.102.051	6.284.204
2012	3.056.695	3.189.817	6.246.512
2013	3.100.667	3.221.946	6.322.613
2014	3.345.218	3.165.874	6.511.092
2015	3.314.970	3.011.674	6.326.644
2016	3.361.628	2.966.052	6.327.680
2017	3.422.158	2.837.193	6.259.351
2018	3.399.898	2.977.692	6.377.590
2019	3.409.615	2.774.728	6.184.343
2020	3.381.789	2.004.068	5.385.857
2021	3.402.355	2.114.762	5.517.117
2022	3.433.370	2.277.914	5.711.284

Per gli scarichi civili si sono dovuti utilizzare, in via provvisoria, i dati relativi all'anno 2016 per il bacino Alto Seveso e all'anno 2018 per il bacino Livescia, in attesa della comunicazione da parte di Como Acqua Srl di quelli aggiornati per l'anno di riferimento integrati con i volumi scaricati dall'Ospedale S.Anna e approvvigionati da Lereti e Acquedotto Industriale.

Il volume di acque reflue industriali affluenti sono superiori (+7,7%) rispetto all'anno precedente (-17,9 rispetto al 2019; -28,8% rispetto al 2008). Il carico inquinante industriale in termini di COD è in aumento rispetto al 2021 di circa +11,8%, e permane inferiore di circa il -50.7% rispetto al 2008. Il carico inquinante industriale in termini di Azoto è aumentato di circa il 4,87% rispetto al 2018 e inferiore di circa il -47,2% rispetto al 2008.

Andamento scarichi industriali dal 2008



Sotto l'aspetto economico il ricavo della depurazione medio civile + industriale per l'anno 2022 è di 0,82 €/m³ ca. e risulta in aumento (+7,9%) rispetto al consuntivo 2021.

Il ricavo della sola depurazione industriale per l'anno 2022 è di 1,35 €/m³ ca. e risulta in aumento (+3,3%) rispetto al consuntivo 2021.

Il ricavo medio civile/industriale e solo industriale presenta il seguente quadro evolutivo:

Anno	Refluo Civile + Industriale €/m ³	Refluo Industriale €/m ³
2004	0,71	0,95
2005	0,65	0,90
2006	0,64	0,96
2007	0,63	0,92
2008	0,61	0,88
2009	0,56	0,81
2010	0,65	0,74
2011	0,80	0,71
2012	0,80	0,92
2013	0,78	0,95
2014	0,72	0,96
2015	0,72	1,05
2016	0,77	1,14
2017	0,78	1,06
2018	0,79	1,15
2019	0,77	1,21
2020	0,70	1,19
2021	0,76	1,31
2022	0,82	1,35

Funzionamento dell'impianto e criticità gestionali

Nel 2022 per l'impianto Alto Seveso si segnala la sostanziale conformità per tutti i parametri ai limiti previsti nell'Autorizzazione allo scarico a meno di otto campioni non conformi per il parametro Alluminio nei primi sei mesi dell'anno, successivamente, a seguito degli interventi messi in atto, è stata superata la criticità; anche per l'impianto Livescia si segnala la sostanziale conformità per tutti i parametri ai limiti previsti nell'Autorizzazione allo scarico a meno di un superamento sui quattro campioni ARPA per il parametro COD e SST.

Per gli impianti permangono possibili criticità nelle situazioni di punta dei carichi inquinanti e di elevate portate nei periodi di pioggia; in particolare, per l'impianto Alto Seveso con la riduzione dei limiti allo scarico dal 1 gennaio 2017 e per l'impianto Livescia per la rimozione di azoto e colore.

4. La gestione economica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati rispetto al 2021 di Euro 642.644, ovvero sono passati da Euro 4.459.827 a Euro 5.102.471; rimangono comunque inferiori rispetto ai livelli pre-Covid.

Il valore della produzione è aumentato da Euro 4.641.647 a Euro 5.358.883 (+15,5%).

Sul fronte dei costi la società ha proseguito nell'attenta politica di controllo che coinvolge l'intera struttura organizzativa.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono aumentati passando da Euro 346.477 del 2021 a Euro 417.426 del 2022 (+20,5%).

I costi per servizi e per godimento beni di terzi sono aumentati rispetto al 2021 di Euro, passando da Euro 2.343.811 a Euro 3.493.467 (+49,1%).

I costi per il personale sono passati da Euro 939.669 del 2021 a Euro 1.002.832 del 2022, con un incremento percentuale del 6,7%.

Quanto alla redditività, il risultato operativo rispetto al 2021 è peggiorato; è passato da un valore negativo di Euro 6.709 del 2021 ad un valore negativo di Euro 474.215 del 2022. Non avendo particolare rilevanza la gestione finanziaria, il risultato prima delle imposte è negativo per Euro 470.458 (Euro 2.703) nel 2021.

La perdita netta è di Euro 331.822, a fronte di una perdita di Euro 41.716 del 2021.

I ricavi suddivisi per area di attività, sono rappresentati nella tabella che segue:

Area di attività	Anno 2022	Anno 2021	Variazione
Servizio depurazione industriale	3.245.449	2.888.809	+12,3%
Servizio depurazione utenze civili	1.424.368	1.314.033	+8,4%
Diritto fisso corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali (riscosso per conto Consorzi Pubblici)	289.783	256.988	+12,8%
Proventi diversi	317.676	484.306	-34,4%
Totale	5.277.276	4.944.136	+6,7%

La scomposizione dei ricavi in percentuale per settore di appartenenza delle aziende clienti è riportata nella tabella successiva:

Settore di azienda	Anno 2022	Anno 2021	Variazione
Attività varie	3,13%	3,59%	-0,46%
Attività lavorazione metalli	0,05%	0,06%	-0,01%
Attività settore alimentare	0,34%	0,39%	-0,06%
Attività settore chimico	4,25%	3,74%	0,50%
Finissaggio tessuti	0,29%	0,28%	0,01%
Fotoincisione	3,91%	3,60%	0,31%
Stamperia	44,65%	51,55%	-6,89%
Tessitura	0,00%	0,00%	0,00%
Tintoria	43,38%	36,78%	6,60%
Totale	100%	100%	-

Le aziende del settore tessile rappresentano oltre il 92% dei ricavi, come nell'anno 2021.

I costi più significativi della società sono costituiti da costi per servizi, costi del personale e ammortamenti. Nella seguente tabella sono indicati i valori del costo del personale, scomposti in salari, oneri sociali, TFR e altri costi:

Costi del personale	Anno 2022	Anno 2021	Variazione
Salari e stipendi	690.703	668.209	+3,4%
Oneri sociali	221.818	210.354	+5,42%
TFR	90.311	61.106	+47,8%
Totale	1.002.832	939.669	+6,7%

Nelle tabelle che seguono sono scomposti i costi per prestazioni di servizi e gli ammortamenti nelle categorie più significative:

Costi per servizi	Anno 2022	Anno 2021	Variazione
Energia elettrica	1.791.036	898.983	+99,2%
Trasporto e smaltimento fanghi	544.542	471.130	+15,6%
Costi manutenzione	315.274	287.744	+9,6%
Quota fissa e variabile fognatura	289.783	256.986	+12,8%

Ammortamenti	Anno 2022	Anno 2021	Variazione
Impianto depurazione	400.561	407.717	-1,8%
Impianto ozono	74.711	72.699	+2,8%
Edifici civili	57.021	57.021	=

Quanto alla redditività, l'esercizio 2022 chiude con una perdita di Euro 331.822.

La formazione della redditività è rappresentata nel seguente prospetto:

	Anno 2022	Anno 2021	Variazione
Valore della produzione	5.358.883	4.641.647	+15,5%
Costi della produzione	5.833.098	4.648.356	+25,5%
Differenza valore e costo produzione	-474.215	-6.709	n.a.
Risultato gestione finanziaria	3.757	4.006	-6,2%
Imposte dell'esercizio	138.635	(39.013)	n.a.
Risultato dell'esercizio	-331.822	-41.716	n.a.

5. La gestione finanziaria

La struttura patrimoniale/finanziaria della società permane in costante equilibrio fra fonti e impieghi. Le modalità di svolgimento della gestione nel corso del 2022 possono essere sinteticamente rappresentate dalla variazione del Capitale Circolante Netto, della Posizione Finanziaria Netta e del capitale Investito. Il capitale circolante netto, calcolato come differenza tra attivo corrente e passivo corrente, evidenzia un saldo positivo alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 8,2 milioni, contro Euro 8,0 milioni al 31.12.2021. La posizione finanziaria netta della società al 31.12.2021, calcolata quale differenza tra la liquidità e le passività di natura finanziaria, evidenzia un saldo positivo pari a Euro 3,8 milioni, contro Euro 4,8 milioni al 31.12.2021; i mezzi propri ammontano a Euro 8,5 milioni di Euro. Il capitale investito è finanziato per il 41% dai mezzi propri.

6. Gli investimenti

Nel 2022 la società ha sostenuto investimenti tecnici per Euro 170.582. Hanno riguardato in particolare:

Impianti	124.585
Attrezzature	37.219
Altri beni	1.040
Immobilizzazioni in corso	7.738

7. Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società è presentato di seguito il prospetto dello Stato Patrimoniale riclassificato, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2022 e il precedente.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. Assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	12.962.382	62,00 %	12.306.402	59,96 %	655.980	5,33 %
Liquidità immediate	3.777.408	18,07 %	4.835.606	23,56 %	(1.058.198)	(21,88) %
Disponibilità liquide	3.777.408	18,07 %	4.835.606	23,56 %	(1.058.198)	(21,88) %
Liquidità differite	9.184.974	43,94 %	7.409.532	36,10 %	1.775.442	23,96 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	9.175.867	43,89 %	7.398.239	36,05 %	1.777.628	24,03 %
Ratei e risconti attivi	9.107	0,04 %	11.293	0,06 %	(2.186)	(19,36) %
Rimanenze			61.264	0,30 %	(61.264)	(100,00) %
IMMOBILIZZAZIONI	7.943.066	38,00 %	8.216.330	40,04 %	(273.264)	(3,33) %
Immobilizzazioni materiali	7.174.396	34,32 %	7.594.991	37,01 %	(420.595)	(5,54) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	768.670	3,68 %	621.339	3,03 %	147.331	23,71 %
TOTALE IMPIEGHI	20.905.448	100,00 %	20.522.732	100,00 %	382.716	1,86 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	12.373.299	59,19 %	11.658.764	56,81 %	714.535	6,13 %
Passività correnti	4.717.578	22,57 %	4.346.172	21,18 %	371.406	8,55 %
Debiti a breve termine	3.295.476	15,76 %	2.932.208	14,29 %	363.268	12,39 %
Ratei e risconti passivi	1.422.102	6,80 %	1.413.964	6,89 %	8.138	0,58 %
Passività consolidate	7.655.721	36,62 %	7.312.592	35,63 %	343.129	4,69 %
Fondi per rischi e oneri	7.175.774	34,32 %	6.895.774	33,60 %	280.000	4,06 %
TFR	479.947	2,30 %	416.818	2,03 %	63.129	15,15 %
CAPITALE PROPRIO	8.532.149	40,81 %	8.863.968	43,19 %	(331.819)	(3,74) %
Capitale sociale	1.296.156	6,20 %	1.296.156	6,32 %		
Riserve	7.567.815	36,20 %	7.609.528	37,08 %	(41.713)	(0,55) %
Utile (perdita) dell'esercizio	(331.822)	(1,59) %	(41.716)	(0,20) %	(290.106)	(695,43) %
TOTALE FONTI	20.905.448	100,00 %	20.522.732	100,00 %	382.716	1,86 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Indice di indebitamento	1,45	1,32	9,85 %
Mezzi propri su capitale investito	40,81 %	43,19 %	(5,51) %
Margine di struttura primario	986.860,00	904.735,00	9,08 %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Indice di copertura primario	1,13	1,11	1,80 %
Margine di struttura secondario	8.642.581,00	8.217.327,00	5,18 %
Indice di copertura secondario	2,15	2,03	5,91 %
Capitale circolante netto	8.244.804,00	7.960.230,00	3,57 %
Margine di tesoreria primario	8.244.804,00	7.898.966,00	4,38 %
Indice di tesoreria primario	274,77 %	281,75 %	(2,48) %

8. Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società è presentato di seguito prospetto del Conto Economico riclassificato, con i dati di raffronto e di variazione tra l'esercizio 2022 e il precedente.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.358.883	100,00 %	4.641.647	100,00 %	717.236	15,45 %
- Consumi di materie prime	417.426	7,79 %	346.477	7,46 %	70.949	20,48 %
- Costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione	3.504.474	65,40 %	2.344.925	50,52 %	1.159.549	49,45 %
VALORE AGGIUNTO	1.436.983	26,81 %	1.950.245	42,02 %	(513.262)	(26,32) %
- Costo del personale	1.002.832	18,71 %	939.669	20,24 %	63.163	6,72 %
- Accantonamenti	280.000	5,22 %	280.000	6,03 %		
MARGINE OPERATIVO LORDO	154.151	2,88 %	730.576	15,74 %	(576.425)	(78,90) %
- Ammortamenti e svalutazioni	628.366	11,73 %	737.285	15,88 %	(108.919)	(14,77) %
EBIT	(474.215)	(8,85) %	(6.709)	(0,14) %	(467.506)	(6.968,34) %
+ Proventi finanziari	3.757	0,07 %	4.006	0,09 %	(249)	(6,22) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	(470.458)	(8,78) %	(2.703)	(0,06) %	(467.755)	(17.305,03) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(138.635)	(2,59) %	39.013	0,84 %	(177.648)	(455,36) %
REDDITO NETTO	(331.823)	(6,19) %	(41.716)	(0,90) %	(290.107)	(695,43) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione sono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021
R.O.E.	(3,89) %	(0,47) %
R.O.I.	(3,74) %	(2,39) %
R.O.S.	(9,29) %	(0,15) %

9. Informazioni ex art 2428 C.C.

In conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile sono fornite le seguenti specifiche informazioni.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In questa parte della relazione si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore. I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

Rischio di credito

I crediti verso gli utenti industriali vengono costantemente tenuti sotto controllo. Per quanto riguarda i crediti con gli Enti Pubblici in data 18 Maggio 2018 e in data 28 Giugno 2018 sono stati sottoscritti accordi rispettivamente con Alto Seveso Srl e Livescia Srl concernente la determinazione del corrispettivo per l'anno 2017 e i criteri per il riconoscimento dei corrispettivi per gli anni successivi. Le Società sono state fuse per incorporazione in Como Acqua Srl ed è in corso una procedura legale con la stessa Società per la determinazione e l'incasso del corrispettivo 2018, 2019, 2020 e 2021 per la depurazione delle acque reflue domestiche e assimilabili nei bacini Alto Seveso e Livescia.

Rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore altamente regolamentato; tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento. Sul punto si rinvia anche alle informazioni riportate nella parte della relazione sulla evoluzione prevedibile della gestione.

Rischio di interruzione dell'attività

La società gestisce impianti di depurazione tecnologicamente ed operativamente complessi, il cui malfunzionamento/danneggiamento accidentale potrebbe incidere sull'erogazione del servizio. La salvaguardia degli impianti prevede l'adozione di procedure di manutenzione programmata e di revisione periodica, nonché il ricorso a strumenti di controllo e telecontrollo dei parametri tecnici in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione di eventuali anomalie. La Società ha inoltre stipulato polizze assicurative a copertura dei danni diretti ed indiretti che potrebbero manifestarsi.

Rischio ambientale

I rischi collegati al verificarsi di eventi che producono effetti sull'ambiente o sulla salute della popolazione residente sono attentamente monitorati dalla Società. La società provvede altresì a controllare l'efficacia del processo depurativo tramite analisi chimico-fisiche e strumentazione elettronica in campo.

A copertura del rischio ambientale la Società ha inoltre stipulato un'assicurazione contro i danni da inquinamento sia di tipo accidentale che graduale.

Informativa sull'ambiente, sulla sicurezza e sulla qualità. Il modello 231. La Privacy.

La società si è dotata di modello organizzativo predisposto ai sensi della Legge n. 231/2001 e di documento di valutazione dei rischi di cui alla Legge n. 81/2008, che è stato implementato nel modello 231.

La verifica dell'effettiva applicazione del Modello è effettuata dall'Organismo di Vigilanza nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/02/2014 e confermato in data 21/10/2022 nella persona dell'Avv. Barbara Anzani.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad effettuare gli opportuni controlli e ad informare il Consiglio di Amministrazione sugli esiti; non sono stati segnalati fatti che possano configurare reati concernenti la responsabilità amministrativa per Lariana Depur indicati nel D.lgs. 231/2011 o la possibilità che tali reati possano essere compiuti.

Nel corso del 2022 è proseguita l'attività di formazione ed informazione del personale e di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi.

Non si segnalano infortuni sul lavoro e mancati infortuni, non sono occorse lesioni gravi o decessi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali, stress da lavoro correlato e cause di mobbing per cui sia stata accertata o dichiarata la responsabilità della Società.

Lariana Depur opera secondo un Sistema di Gestione Integrato per la qualità, l'ambiente, l'energia e la sicurezza sviluppato sulla base delle norme:

UNI EN ISO 9001:2015;

UNI EN ISO 14001:2015;

UNI EN CEI ISO 50001:2018;

OHSAS 18001:2007.

Il Sistema di Gestione Integrato è certificato dal 1998 per la Qualità (ISO 9001), dal 2002 per l'Ambiente (ISO 14001) e dal 2013 per l'Energia (ISO 50001).

Il Codice Etico

La società si è dotata, nell'ambito del Modello 231, di un Codice Etico come strumento atto a definire l'insieme dei valori di etica aziendale e di responsabilità che la società assume nei rapporti interni ed esterni.

Nel corso del 2021 non sono state riscontrate dagli strumenti di controllo non conformità rilevanti rispetto al Codice Etico.

La Privacy

La società si è dotata di tutti gli strumenti e le procedure atte al rispetto delle disposizioni di cui alle norme vigenti e in particolare alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 e al D.lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Informativa sul personale

Il personale in forza alla data del 31/12/2022 è di 16 unità, tutte a tempo indeterminato di cui 5 unità a tempo parziale.

Rispetto al 31/12/2021 non si registrano variazioni dell'organico.

Ripartizione del personale dipendente al 31/12/2022:

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	2	3
Impiegati	4	5	9
Operai	4	0	4
Totale	9	7	16

Il contratto di lavoro adottato è quello dell'Industria Chimica integrato dai seguenti accordi interni di secondo livello: Accordo collettivo aziendale e Servizio di reperibilità. All'interno dell'azienda opera la rappresentanza sindacale della CGIL.

Vi segnaliamo inoltre che l'attività è svolta in Comune di Fino Mornasco nelle sedi di:

- Via Laghetto, 1;
- Via Campagnola, 1.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel Novembre 2022 sono terminate le attività del progetto di ricerca FANGHI in partenariato con A2A Ambiente, MM, Brianzacque, TCR Tecora e l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri nell'ambito del bando Call HUB Ricerca e Innovazione della Regione Lombardia. Il progetto ha previsto un approccio integrato per confrontare diverse strategie di valorizzazione dei fanghi di depurazione e identificare la soluzione, o la combinazione, più vantaggiosa in termini di sostenibilità sanitaria, ambientale energetica ed economica. Nel progetto la Società ha sperimentato in particolare, diverse tecnologie per la rimozione dei composti perfluorati (PFAS) che rappresentano una rilevante criticità nell'ambito delle problematiche dei Microinquinanti Emergenti (MIE). Le attività, avviate nel 2020, hanno subito dei ritardi nello svolgimento a causa dell'emergenza pandemica: sono state comunque eseguite campagne di campionamenti e analisi sulle acque reflue di processo tessile e urbane oltre su una serie di punti di controllo dell'impianto di depurazione su matrice solida e liquida. Nel 2021 sono state eseguite attività sperimentali di laboratorio con prove di adsorbimento su carbone attivo, digestione anaerobica addizionate con carbone attivo, elettro-ossidazione e filtrazione su membrana. Nel 2022 è stata completata la realizzazione dell'impianto pilota di laboratorio RSSCT (con colonnine di adsorbimento per test rapidi) e dell'impianto pilota FAPP (colonne di adsorbimento) ed eseguite una serie di prove sperimentali di trattamento delle acque reflue pre e post ozonazione.

In Ottobre 2022, a valere sul bando Life - Circular Economy and Quality of Life - Standard Action Projects (SAP) LIFE-2022-SAP-ENV, è stato presentato il progetto di ricerca Closed-loop wATER Systems in textile industrial distriCts: orchestrAted rEmoval of emerging pollutants from textile wastewater - LIFE CASCADE in collaborazione con un largo partenariato che comprende il Centro Tessile Serico Sostenibile (coordinatore), Acquedotto Industriale, Aquasoil, Biochemie Lab, CITEVE - Technological Centre for the Textile and Clothing Industries of Portugal, Como Acqua, Denora Water Technologies Italy, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Brescia, Università degli Studi dell'Insubria e ZDHC Foundation. Nella proposta progettuale sono state selezionate due categorie di (micro)inquinanti emergenti di grande interesse nel settore tessile: i composti poli e perfluorurati (PFAS) e le Microplastiche. I PFAS sono tra i microinquinanti emergenti più persistenti e tra le sostanze più studiate dai ricercatori negli ultimi anni, per il loro impatto sull'ambiente e sulla salute umana, tanto da essere oggetto di grande attenzione da parte degli enti regolatori. Le microplastiche nelle acque è un secondo aspetto di grande attenzione, la cui origine è in parte legata al ciclo produttivo e al deterioramento durante l'utilizzo di prodotti tessili contenenti fibre sintetiche. Il progetto è volto a valutare su scala di laboratorio e testare su scala dimostrativa una serie di tecnologie di trattamento finalizzate alla rimozione di PFAS e Microplastiche dalle acque reflue sia a livello di aziende tessili sia a livello di impianti di depurazione centralizzati con l'obiettivo di individuare la migliore e fattibile combinazione da attuare in un distretto tessile. L'attuazione dei trattamenti consentirà di ridurre lo scarico nell'ambiente di questi microinquinanti sia con le acque reflue trattate che con i fanghi di depurazione e consentirà il riutilizzo delle acque reflue trattate evitando la reintroduzione di inquinanti nel sistema produttivo. Il progetto prevede inoltre di approfondire la valutazione ecotossicologica e di sviluppare la fattibilità di alimentare l'acquedotto industriale con acque reflue trattate.

Nel 2022 la Società ha confermato l'adesione all'Associazione LE2C (Lombardy Energy Cleantech Cluster) con sede presso Confindustria Lombardia. L'obiettivo che l'Associazione si prefigge di raggiungere riguarda lo sviluppo ed il consolidamento di un cluster tecnologico-industriale che promuova e favorisca in via principale il sistema produttivo lombardo per l'energia e l'ambiente con riferimento a tematiche relative all'energia, all'edilizia sostenibile e alla gestione e depurazione delle acque. Il cluster funge da facilitatore tra territorio ed amministrazione e come strumento per realizzare azioni bottom-up armonizzandole con le azioni top-down di Regione Lombardia con la possibilità di influenzare i Piani Strategici Regionali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti.

Azioni proprie e della società controllante

A seguito delibera dell'Assemblea dei Soci del 17/07/2020, che ha stabilito di procedere all'acquisto di azioni proprie degli azionisti che scaricano nel bacino Altolura, ora confluito in Como Acqua Srl al prezzo di €. 11,40

cadauna, la società ha proceduto in data 15 dicembre 2020 all'acquisto di n. 596 azioni proprie al costo di €. 6.794,40.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ricordato che:

la concessione Livescia è cessata al 31.12.2005;
la concessione Alto Seveso è cessata al 31.12.2010,

a fronte delle incertezze che inevitabilmente derivano dall'attuale situazione, Lariana Depur conferma comunque il proprio impegno a mantenere il servizio svolgendo un'attività gestionale a carattere ordinario, comprensiva delle manutenzioni straordinarie di urgenza e degli investimenti, approvati dal Piano d'Ambito e necessari.

A seguito della conclusione dell'operazione di aggregazione delle SOT pubbliche, dal primo gennaio 2019 Como Acqua Srl che è diventata operativa come Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ambito di Como. Tenendo conto dell'esito non positivo del confronto con il Gestore Unico svolto nel corso del 2021 e 2022, si evidenzia che per la Società, solo con l'eventuale sottoscrizione con il Gestore Unico di un idoneo strumento per lo svolgimento del servizio di depurazione dei bacini afferenti agli impianti di proprietà o con l'esecuzione del riscatto da parte dello stesso Gestore, si risolverà il periodo di incertezza di questi ultimi anni conseguente alla scadenza delle concessioni.

Sul fronte economico – come già evidenziato – il settore industriale tessile, di riferimento per la tipologia di acque reflue trattate, ha registrato un miglioramento dopo il periodo più critico di crisi pandemica, con un incremento del volume di refluo industriale addotto agli impianti di circa il +7,7% rispetto al 2021, ma ancora con un -17,9% rispetto al 2019. Nel primo quadrimestre del 2022 si registra un decremento di circa il -13,0% rispetto allo stesso periodo del 2021, conseguentemente le incertezze sull'evoluzione del recupero produttivo sono ancora sensibili.

Sulla base delle informazioni disponibili, di quanto considerato nel bilancio preventivo, della mancata ripresa del settore tessile e del conseguente contenimento dei volumi di acque reflue da trattare, con il mantenimento della riduzione dei ricavi rispetto al 2019 nonostante l'incremento delle tariffe, e soprattutto dei sensibili aumenti dei costi energetici, di molti prodotti per il trattamento delle acque e anche di beni e servizi per la manutenzione degli impianti, anche per l'esercizio 2023 si rende opportuno mantenere in essere le necessarie misure di controllo e contenimento dei costi.

Nel contesto di incertezza delineato, all'esito delle analisi svolte dall'organo amministrativo sulla base di differenti scenari prospettici elaborati considerando le informazioni allo stato disponibili, non sono emersi elementi che possano mettere in discussione il presupposto della continuità aziendale per la Società.

Fino Mornasco, 13 giugno 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	558.386	616.219
2) impianti e macchinario	5.966.516	6.256.441
3) attrezzature industriali e commerciali	625.807	693.964
4) altri beni	15.949	28.367
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.738	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>7.174.396</i>	<i>7.594.991</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>7.174.396</i>	<i>7.594.991</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	61.264
<i>Totale rimanenze</i>	<i>-</i>	<i>61.264</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	8.464.175	6.979.742
esigibili entro l'esercizio successivo	8.464.175	6.979.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari	626.615	380.985
esigibili entro l'esercizio successivo	626.615	380.985
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) imposte anticipate	397.779	257.097
5-quater) verso altri	455.968	401.754
esigibili entro l'esercizio successivo	85.077	37.512
esigibili oltre l'esercizio successivo	370.891	364.242
<i>Totale crediti</i>	<i>9.944.537</i>	<i>8.019.578</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.776.355	4.834.943
3) danaro e valori in cassa	1.053	663
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>3.777.408</i>	<i>4.835.606</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>13.721.945</i>	<i>12.916.448</i>

	31/12/2022	31/12/2021
D) Ratei e risconti	9.107	11.293
<i>Totale attivo</i>	<i>20.905.448</i>	<i>20.522.732</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	8.532.149	8.863.968
I - Capitale	1.296.156	1.296.156
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	95.317
III - Riserve di rivalutazione	212.980	212.980
IV - Riserva legale	408.809	408.809
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	7.050.096	7.091.812
Varie altre riserve	320.178	320.175
<i>Totale altre riserve</i>	<i>7.370.274</i>	<i>7.411.987</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(331.822)	(41.716)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(519.565)	(519.565)
Totale patrimonio netto	8.532.149	8.863.968
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	7.175.774	6.895.774
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>7.175.774</i>	<i>6.895.774</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	479.947	416.818
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	2.993.475	2.574.515
esigibili entro l'esercizio successivo	2.993.475	2.574.515
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) debiti tributari	37.997	31.755
esigibili entro l'esercizio successivo	37.997	31.755
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.783	72.358
esigibili entro l'esercizio successivo	73.783	72.358
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) altri debiti	190.221	253.580
esigibili entro l'esercizio successivo	190.221	253.580
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti</i>	<i>3.295.476</i>	<i>2.932.208</i>
E) Ratei e risconti	1.422.102	1.413.964
<i>Totale passivo</i>	<i>20.905.448</i>	<i>20.522.732</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.102.471	4.459.827
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(61.264)	(302.498)
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	233.184	26.357
altri	84.492	457.961
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>317.676</i>	<i>484.318</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>5.358.883</i>	<i>4.641.647</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	417.426	346.477
7) per servizi	3.481.294	2.331.254
8) per godimento di beni di terzi	12.173	12.557
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	690.703	668.209
b) oneri sociali	221.818	210.354
c) trattamento di fine rapporto	90.311	61.106
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.002.832</i>	<i>939.669</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	591.178	597.845
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	37.188	139.440
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>628.366</i>	<i>737.285</i>
13) altri accantonamenti	280.000	280.000
14) oneri diversi di gestione	11.007	1.114
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>5.833.098</i>	<i>4.648.356</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(474.215)	(6.709)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.757	4.006
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.757</i>	<i>4.006</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>3.757</i>	<i>4.006</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>3.757</i>	<i>4.006</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(470.458)	(2.703)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	16.376

	31/12/2022	31/12/2021
imposte relative a esercizi precedenti	2.047	-
imposte differite e anticipate	(140.682)	22.637
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(138.635)</i>	<i>39.013</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(331.822)	(41.716)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(331.822)	(41.716)
Imposte sul reddito	(138.635)	
Interessi passivi/(attivi)	(3.757)	(4.006)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(10)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(474.214)</i>	<i>(45.732)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	370.311	341.106
Ammortamenti delle immobilizzazioni	591.178	597.845
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>961.489</i>	<i>938.951</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>487.275</i>	<i>893.219</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	61.264	302.498
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.484.433)	(1.421.394)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	418.960	407.292
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.186	(525)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.138	44.172
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(331.467)	(122.311)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.325.352)</i>	<i>(790.268)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(838.077)</i>	<i>102.951</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.757	4.006
(Imposte sul reddito pagate)	(26.116)	(39.013)
(Utilizzo dei fondi)	(27.180)	(19.460)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(49.539)</i>	<i>(54.467)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(887.616)	48.484
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(170.582)	(278.887)
Disinvestimenti		10
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(170.582)	(278.877)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.058.198)	(230.393)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.834.943	5.064.555

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Danaro e valori in cassa	663	1.444
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.835.606	5.065.999
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.776.355	4.834.943
Danaro e valori in cassa	1.053	663
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.777.408	4.835.606
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Azionisti,

la struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa, sono conformi a quanto previsto dal D.lgs. 139/2015 che recepisce i contenuti della direttiva 34/2013/UE.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro in base alla normativa vigente, integrata dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità all'art. 2424 c.c.), dal Conto Economico (redatto in conformità all'art. 2425 c.c.), dal Rendiconto Finanziario (in conformità all'art. 2425-ter c.c.) e della presente Nota Integrativa (redatta in conformità all'art. 2427 c.c.). In particolare il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

A corredo del presente bilancio, sono fornite informazioni sull'attività della Società nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società.

Criteri di formazione

Principi di redazione del bilancio

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili di riferimento alla data di bilancio.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta richiamandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, della costanza dei criteri di valutazione, della rilevanza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in conformità alle disposizioni del codice civile e del Principio Contabile OIC 11.

Prudenza

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Competenza

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui sono stati realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Costanza dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Rilevanza

L'art. 2423, comma 4, Codice Civile, prescrive che *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Le stime possono essere riviste periodicamente; gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano nel caso in cui tali cambiamenti abbiano effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono quelli utilizzati nel precedente esercizio, integrati dalle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e dai principi contabili aggiornati predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

Si precisa che ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e ai debiti, in quanto di effetto non significativo.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo e, ove richiesto, il Collegio Sindacale ha dato il consenso alla loro iscrizione in bilancio. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, che sono calcolate con criterio costante, tenendo presente la residua possibilità di utilizzazione.

I costi di ricerca e di pubblicità, ove presenti, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di transazione (spese di istruttoria, oneri di perizia, commissioni, ecc.) inerenti a prestiti stipulati dal primo gennaio 2016 sono rilevati tra i risconti attivi (non più tra gli oneri pluriennali) e ripartiti in conto economico a quote costanti lungo la durata degli stessi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, o di produzione, rettificato in aumento per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione monetaria.

L'ammontare di bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti stimati con sistematicità.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di valutazioni economico-tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati a conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria, ovvero se determinano un incremento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza o vita utile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso e il fair value.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in

entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento; diversamente alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è consentito ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da "lavori in corso", che si riferiscono a progetti iniziati nel corso dell'anno e ancora in essere al 31/12; sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati pro-tempore in relazione allo stato di avanzamento dei progetti medesimi.

Crediti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti mancandone i presupposti. Ne segue che i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale rettificato, ove necessario, per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti è effettuata tramite l'analisi dei singoli crediti in sofferenza, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile; e, ancora, con la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle perdite che si presume si possano subire sui crediti ancora in essere alla data di bilancio.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Debiti

Come precisato in precedenza la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti mancandone i presupposti. Ne segue che i debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

I "Debiti Tributari" relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione degli oneri d'imposta di pertinenza dell'esercizio da pagare sulla base del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Se le imposte da corrispondere sono inferiori rispetto agli acconti versati, alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la differenza è iscritta come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Attività e passività in valuta estera

Le attività e passività in valuta estera sono rilevate al sorgere dell'operazione in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione stessa.

In bilancio le poste monetarie in valuta sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie, secondo competenza economica, accantonamenti prudenziali per far fronte a oneri e perdite future.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e può riguardare solo oneri per i quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'importo corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione con carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e di quanto versato all'I.N.P.S. e ai fondi pensione, e comunque è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere, alla data del bilancio in corso, ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo competenza economica e temporale e sono costituiti da quote di costi e proventi comuni a più esercizi.

Costi e ricavi

Sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza economica, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte

Le imposte sul reddito di esercizio sono determinate per competenza secondo le aliquote e le norme fiscali vigenti, con distinta esposizione delle imposte correnti – stimate sulla base imponibile dell'esercizio - e delle imposte differite/anticipate riconducibili alle variazioni temporanee in aumento/diminuzione della base imponibile effettuate in applicazione di norme tributarie.

Le imposte differite di competenza dell'esercizio sono stanziare in apposito fondo, mentre le imposte anticipate sono iscritte tra i crediti per imposte prepagate; il loro ammontare è determinato sulla base delle aliquote Ires ed Irap in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Qualora esistano contemporaneamente imposte differite ed imposte anticipate, gli importi sono compensati

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano un valore netto contabile complessivo di Euro 7.174.396, risultante dalla differenza tra il costo storico di Euro 34.305.680, rivalutazione per euro 106.896 e ammortamenti accumulati al 31.12.2022 di Euro 27.238.180.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Immobili	3%
Costruzioni leggere	10%
Opere civili	4%
Impianti pretrattamento	2,5-8%
Impianto depurazione, di ozono e di ozonolisi	15%
Attrezzature varie	15%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Mezzi di pesatura	7,5%

Sistemi di allarme	30%
Autovetture	12%
Macchine elettroniche	20%

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare

Descrizione	Importo
impianti e macchinario	
Leggi n. 408/90 e 413/91	106.896

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Gli investimenti lordi dell'esercizio ammontano a complessivi euro 170.582 e riguardano prevalentemente interventi agli impianti di depurazione, all'impianto di ozono e alle apparecchiature di laboratorio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.992.397	29.357.364	2.473.084	312.253	-	34.135.098
Rivalutazioni	-	106.896	-	-	-	106.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.376.178	23.207.819	1.779.120	283.886	-	26.647.003
Valore di bilancio	616.219	6.256.441	693.964	28.367	-	7.594.991
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	124.585	37.219	1.040	7.738	170.582
Ammortamento dell'esercizio	57.833	414.510	105.376	13.458	-	591.177
<i>Totale variazioni</i>	<i>(57.833)</i>	<i>(289.925)</i>	<i>(68.157)</i>	<i>(12.418)</i>	<i>7.738</i>	<i>(420.595)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	1.992.397	29.481.949	2.510.303	313.293	7.738	34.305.680
Rivalutazioni	-	106.896	-	-	-	106.896

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.434.011	23.622.329	1.884.496	297.344	-	27.238.180
Valore di bilancio	558.386	5.966.516	625.807	15.949	7.738	7.174.396

Attivo circolante

Rimanenze

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
lavori in corso su ordinazione	61.264	(61.264)
<i>Totale</i>	<i>61.264</i>	<i>(61.264)</i>

Commento

Le rimanenze al 31.12.2021 ai riferivano esclusivamente al progetto HUB fanghi iniziato nell'esercizio 2020 che si è concluso nel corso del 2022.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella tabella della variazione dei crediti viene riepilogata la composizione della voce e qui di seguito vengono fornite alcune precisazioni:

Crediti verso clienti

La voce crediti v/clienti, che ammonta a complessivi Euro 8.464.175 comprende esclusivamente crediti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

L'importo di tali crediti è al netto delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità, pari ad euro 1.399.298, determinate in via analitica dall'osservazione delle partite in sofferenza.

Diamo di seguito dettaglio e movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo svalutazione crediti	1.362.110	37.188	-	37.188	1.399.298
Totale	1.362.110	37.188	-	37.188	1.399.298

Crediti tributari

I crediti tributari, in bilancio per Euro 626.615, sono riferiti prevalentemente al credito IVA e a crediti per bonus energia.

Imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a Euro 397.779.

Diamo di seguito dettaglio della movimentazione di tale credito:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Credito per imposte anticipate	257.097	140.682	-	140.682	397.779
Totale	257.097	140.682	-	140.682	397.779

Per il dettaglio della composizione di tale credito si rinvia al paragrafo “Imposte sul reddito d’esercizio, correnti, differite e anticipate”.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	6.979.742	1.484.433	8.464.175	8.464.175	-
Crediti tributari	380.985	245.630	626.615	626.615	-
Imposte anticipate	257.097	140.682	397.779	-	-
Crediti verso altri	401.754	54.214	455.968	85.077	370.891
Totale	8.019.578	1.924.959	9.944.537	9.175.867	370.891

Commento

Non vi sono crediti con scadenza oltre i 5 anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	8.464.175	626.615	397.779	455.968	9.944.537
Totale	8.464.175	626.615	397.779	455.968	9.944.537

Disponibilità liquide

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.834.943	(1.058.588)	3.776.355
danaro e valori in cassa	663	390	1.053

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale	4.835.606	(1.058.198)	3.777.408

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei attivi rappresentano ricavi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti attivi esprimono la rettifica di costi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

La voce ammonta a complessivi euro 9.107 ed è così composta:

Descrizione	Importo
Ratei attivi diversi	1.358
Risconti attivi diversi	7.749
Totale	9.107

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.377	(19)	1.358
Risconti attivi	9.916	(2.167)	7.749
Totale ratei e risconti attivi	11.293	(2.186)	9.107

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.296.156	-	-	-	1.296.156
Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	-	-	-	95.317
Riserve di rivalutazione	212.980	-	-	-	212.980
Riserva legale	408.809	-	-	-	408.809

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserva straordinaria	7.091.812	(41.716)	-	-	7.050.096
Varie altre riserve	320.175	-	3	-	320.178
Totale altre riserve	7.411.987	(41.716)	3	-	7.370.274
Utile (perdita) dell'esercizio	(41.716)	41.716	-	(331.822)	(331.822)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(519.565)	-	-	-	(519.565)
Totale	8.863.968	-	3	(331.822)	8.532.149

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contributi pubblici	320.176
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Totale	320.178

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	1.296.156	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	95.317	Capitale	A;B;C	95.317	-
Riserve di rivalutazione	212.980	Capitale	A;B;C	212.980	-
Riserva legale	408.809	Utili	B	408.809	-
Riserva straordinaria	7.050.096	Utili	A;B;C	7.050.096	332.570
Varie altre riserve	320.178	Utili	A;B	320.178	-
Totale altre riserve	7.370.274	Capitale		7.370.274	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(519.565)	Capitale		(519.565)	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Totale	8.863.971			7.567.815	332.570
Quota non distribuibile				728.987	
Residua quota distribuibile				6.838.828	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	320.176	Utili	A;B	320.176
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2	Utili	A;B	2
Totale	320.178			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	6.895.774	280.000	280.000	7.175.774
Totale	6.895.774	280.000	280.000	7.175.774

Commento

Altri fondi

Fondo Rischi e Oneri Futuri

Tale voce ammonta a Euro 2.140.253. Nell'esercizio 2022 ha subito un incremento di Euro 280.000 a seguito dell'accantonamento effettuato prudenzialmente per far fronte a probabili oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2022. In particolare trattasi del rischio fiscale conseguente ad accertamenti dell'Agenzia del Territorio relativamente alla modifica della categoria catastale degli impianti Alto Seveso e Livescia con conseguente assoggettamento degli stessi ad IMU e TASI a partire dal 2015 per l'impianto Livescia e dal 2018 per Alto Seveso. La società ha impugnato gli accertamenti avanti le Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali risultando in entrambi i casi soccombenti. Attualmente il contenzioso è pendente in Cassazione.

Altri fondi

Tale voce ammonta a Euro 5.035.511 ed accoglie stanziamenti originariamente effettuati, in esercizi precedenti al 2007, ai sensi della Legge Regionale 25/1981, per far fronte agli interventi di ristrutturazione, conservazione e rinnovo degli impianti centralizzati di depurazione. In considerazione dello stato di pristino e del ciclo manutentivo degli impianti, a partire dal soprammenzionato esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo che è però stato mantenuto iscritto in bilancio sino a data odierna, pur essendo venuta meno la ragione dell'originario accantonamento in considerazione dall'apprezzamento del rischio di retrocessione dell'ammontare all'ente gestore e non più all'obbligazione originaria di garanzia del ripristino manutentivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Introduzione**

In bilancio per complessivi Euro 479.947 (Euro 416.818 nel precedente esercizio) è l'espressione del debito per T.F.R. nei confronti dei dipendenti a seguito degli accantonamenti e degli utilizzi operati nel tempo secondo la normativa ed il contratto collettivo di lavoro vigente. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono le seguenti

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	416.818	90.311	27.182	63.129	479.947
Totale	416.818	90.311	27.182	63.129	479.947

Debiti**Introduzione**

La voce debiti vs/fornitori che ammonta a Euro 2.993.475 comprende in via esclusiva debiti commerciali con scadenza entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari ammontano a Euro 37.997 e si riferiscono a debiti per IRPEF.

I debiti vs/ istituti di previdenza ammontano a Euro 73.783 e si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni di dicembre e sulla 13°.

Gli altri debiti ammontano a Euro 190.221 e si riferiscono prevalentemente a debiti vs/dipendenti

Non vi sono debiti scadenti oltre l'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.574.515	418.960	2.993.475	2.993.475

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti tributari	31.755	6.242	37.997	37.997
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.358	1.425	73.783	73.783
Altri debiti	253.580	(63.359)	190.221	190.221
Totale	2.932.208	363.268	3.295.476	3.295.476

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	2.986.542	37.997	73.783	190.221	3.288.543
UE	4.833	-	-	-	4.833
EUROPA EXTRA UE	2.100	-	-	-	2.100
Totale	2.993.475	37.997	73.783	190.221	3.295.476

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei passivi rappresentano costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

I risconti passivi esprimono la rettifica di ricavi anticipati per la parte non di competenza dell'esercizio.

La voce ammonta a complessivi euro 1.422.102 ed è così composta:

Descrizione	Importo
Ratei per oneri trattamento e smaltimento fanghi.	1.360.000
Ratei passivi diversi	3.232
Risconti passivi diversi	58.869
Totale	1.422.102

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.351.555	11.678	1.363.233
Risconti passivi	62.409	(3.540)	58.869
Totale ratei e risconti passivi	1.413.964	8.138	1.422.102

Nota integrativa, conto economico**Valore della produzione****Introduzione****Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Ammontano a Euro 5.102.471, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 642.644.

Sono costituiti da:

Descrizione	Importo
Servizio depurazione utenze industriali	3.245.449
Servizio depurazione utenze civili	1.424.368
Diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali	289.783
Progetto fanghi	142.871
Totale	5.102.471

La voce diritto fisso, corrispettivo raccolta e allontanamento utenze industriali rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che la società riscuote ma di competenza dei Consorzi Pubblici.

Questa voce trova corrispondenza tra i costi della produzione per servizi.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Rappresenta la variazione dello stato avanzamento lavori dei progetti "Life" e "Hub fanghi".

Altri ricavi e proventi

Ammontano a Euro 317.676, con una variazione in diminuzione di Euro 166.642 rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato della riduzione dei contributi c/impianti ricevuti e dell'aumento dei contributi in c/esercizio ricevuti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**Introduzione**

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	5.102.471
Totale	5.102.471

Costi della produzione**Commento****Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Ammontano a Euro 417.426, con un incremento di Euro 70.949 rispetto alla situazione al 31.12.2021.

Costi per servizi

Riguardano i costi relativi ai servizi che l'impresa utilizza per lo svolgimento della propria attività.

Ammontano a Euro 3.481.294, con un incremento di Euro 1.150.040 rispetto al valore del 2021. Gli importi più significativi riguardano: energia elettrica (Euro 1.791.036), trasporto e smaltimento fanghi (Euro 544.542), manutenzione (Euro 315.274), consulenze legali, tecniche, ammin.ve e notarili (Euro 140.698), servizio raccolta, allontanamento acque, costi per progetti Trele, fanghi e GWTC (143.187) diritto fisso (Euro 289.783). Quest'ultima voce rappresenta la quota parte del corrispettivo del servizio di fognatura e depurazione, definita dall'art. 28 della Legge 448/98 quota di tariffa del servizio idrico, che viene imputata alla società da parte degli Enti pubblici concedenti per la riscossione.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a Euro 12.173, con una variazione in diminuzione di Euro 384 rispetto al 2021 e si riferiscono prevalentemente ai canoni relativi al diritto di superficie di terreni.

Costi per il personale

Il costo del lavoro ammonta a complessivi Euro 1.002.832, con una variazione in aumento di 63.163 rispetto al 2021.

Ammortamenti**a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

Non sono stati effettuati ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2021.

b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Sono stati effettuati ammortamenti nell'esercizio per complessivi Euro 591.178, con una variazione in diminuzione di Euro 6.667 rispetto al 2021.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

Ammonta a Euro 37.188, con una variazione in diminuzione di Euro 102.252 rispetto al 2021.

Altri accantonamenti

Ammontano a Euro 280.000 e sono invariati rispetto al 2021.

Trattasi dell'accantonamento effettuato per far fronte ad oneri futuri correlati a rischi già in essere alla chiusura dell'esercizio 2022, il cui ammontare è diventato certo dopo il 31 Dicembre. In particolare trattasi dei rischi correlati ad accertamento IMU sugli impianti.

Per il dettaglio degli oneri si rimanda al commento alla voce "Fondi rischi ed oneri futuri".

Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 11.007, con una variazione in aumento di Euro 9.893 rispetto al 2021. Riguardano contributi AEEG per euro 1.248 e perdite su crediti per euro 9.759.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Altri proventi finanziari

Assommano a Euro 3.757, con una variazione in diminuzione di Euro 249 rispetto al 2021. Comprendono:

Descrizione	Importo
Interessi attivi di c/c	3.757
Totale	3.757

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi, costi o altre componenti positive o negative, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Aliquote	Es. n+1
IRES	24%
IRAP	4,2%

In dettaglio, le differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate, con indicazione del periodo, se ragionevolmente prevedibile, in cui si riverseranno, sono le seguenti:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.552.095	601.815
Differenze temporanee nette	(1.552.095)	(601.815)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(231.821)	(25.276)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(140.682)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(372.503)	(25.276)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi credito tassato	283.186	-	283.186	24,00	67.965	-	-
Fondo rischi e oneri futuri	601.815	-	601.815	24,00	144.435	4,20	25.276
perdite fiscali riportabili	-	479.884	479.884	24,00	115.172	-	-
ACE riportabile	80.920	106.290	187.210	24,00	44.931	-	-
TOTALE	965.921	586.174	1.552.095	-	372.503	-	25.276

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione****Introduzione**

Il personale mediamente in forza risulta ripartito come segue:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	9	4	16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**Introduzione**

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	19.408

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

La nostra società ha un capitale sociale di Euro 1.296.156 costituito da n. 216.026 azioni ordinarie con valore nominale unitario pari a 6 Euro.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del c.c., non si segnalano eventi successivi al 31 dicembre 2022 che debbano essere riflessi nel presente bilancio d'esercizio.

Nonostante le criticità dello scenario economico finanziario, i primi mesi del 2023 si sono sviluppati secondo i programmi condivisi nell'ambito del piano annuo approvato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese quelle che emettono azioni quotate e delle loro partecipate per un importo pari ad Euro 101.948 di cui:

Euro 18.273 come credito investimenti in beni strumentali (Legge 27/12/2019, n. 160 e Legge 30/12/2020 n. 178);

Euro 83.675 crediti d'imposta imprese non energivore (ex DL 115/2022).

Si rinvia peraltro, per ogni informativa istituzionale al registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di Euro 331.822 mediante utilizzo per pari importo della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Per il Consiglio di Amministrazione

Dario Garnero, Presidente

LARIANA DEPUR Società per Azioni

Sede legale Como, Via Raimondi n. 1

Registro Imprese Como/Codice Fiscale 01977850138

* * *

Relazione unitaria del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022

All'Assemblea degli Azionisti della società LARIANA DEPUR S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 della Società Lariana Depur S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze

che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi;

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Lariana Depur S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Lariana Depur S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 (identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione), rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza monocratico e preso visione delle sue relazioni semestrali e diamo atto che nel corso dell'anno non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia Covid-19 nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa presenta un risultato d'esercizio negativo di € 331.822.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Collegio Sindacale richiama l'attenzione su quanto esposto nella Relazione sulla gestione, al paragrafo *"Evoluzione prevedibile della gestione"*: *"Ricordato che la concessione Livescia è cessata al 31.12.2005 e la concessione Alto Seveso è cessata al 31.12.2010, a fronte delle incertezze che inevitabilmente derivano dall'attuale situazione, Lariana Depur conferma comunque il proprio impegno a mantenere il servizio svolgendo un'attività gestionale a carattere ordinario, comprensiva delle manutenzioni straordinarie di urgenza e degli investimenti, approvati dal Piano d'Ambito e necessari."*

A seguito della conclusione dell'operazione di aggregazione delle SOT pubbliche, dal primo gennaio 2019 Como Acqua Srl che è diventata operativa come Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ambito di Como. Tenendo conto dell'esito non positivo del confronto con il Gestore Unico svolto nel corso del 2021 e 2022, si evidenzia che per la Società, solo con l'eventuale sottoscrizione con il Gestore Unico di un idoneo strumento per lo svolgimento del servizio di depurazione dei bacini afferenti agli impianti di proprietà o con l'esecuzione del riscatto da parte dello stesso Gestore, si risolverà il periodo di incertezza di questi ultimi anni conseguente alla scadenza delle concessioni.

Sul fronte economico – come già evidenziato – il settore industriale tessile, di riferimento per la tipologia di acque reflue trattate, ha registrato un miglioramento dopo il periodo più critico di crisi pandemica, con un incremento del volume di refluo industriale addotto agli impianti di circa il +7,7% rispetto al 2021, ma ancora con un -17,9% rispetto al 2019. Nel primo quadrimestre del 2022 si registra un decremento di circa il -13,0% rispetto allo stesso periodo del 2022, conseguentemente le incertezze sull'evoluzione del recupero produttivo sono ancora sensibili.

Sulla base delle informazioni disponibili, di quanto considerato nel bilancio preventivo, della mancata ripresa del settore tessile e del conseguente contenimento dei volumi di acque reflue da trattare, con il mantenimento della riduzione dei ricavi rispetto al 2019 nonostante l'incremento delle tariffe, e soprattutto dei sensibili aumenti dei costi energetici, di molti prodotti per il trattamento delle acque e anche di beni e servizi per la manutenzione degli impianti, anche per l'esercizio 2023 si rende opportuno mantenere in essere le necessarie misure di controllo e contenimento dei costi.

Nel contesto di incertezza delineato, all'esito delle analisi svolte dall'organo amministrativo sulla base di differenti scenari prospettici elaborati considerando le informazioni allo stato disponibili, non sono emersi elementi che possano mettere in discussione il presupposto della continuità aziendale per la Società.”

Il Collegio Sindacale richiama altresì l'attenzione su quanto esposto nella Nota integrativa a commento della voce “Altri Fondi”: “Tale voce ammonta a Euro 5.035.511 ed accoglie stanziamenti originariamente effettuati, in esercizi precedenti al 2007, ai sensi della Legge Regionale 25/1981, per far fronte agli interventi di ristrutturazione, conservazione e rinnovo degli impianti centralizzati di depurazione. In considerazione dello stato di pristino e del ciclo manutentivo degli impianti, a partire dal sopramenzionato esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo che è però stato mantenuto iscritto in bilancio sino a data odierna, pur essendo venuta meno la ragione dell'originario accantonamento in considerazione dall'apprezzamento del rischio di retrocessione dell'ammontare all'ente gestore e non più all'obbligazione originaria di garanzia del ripristino manutentivo.”

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il collegio sindacale concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita di esercizio di euro 331.822 mediante utilizzo per pari importo della riserva straordinaria.

Como, 13 Giugno 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Sandro Litigio (Presidente)

Dott. Carlo Rampini

Dott. Antonello Regazzoni